



Come far riconoscere in Italia titoli di studio e qualifiche acquisiti all'estero

Le persone straniere che hanno conseguito all'estero titoli di studio, qualifiche professionali e competenze possono avviare una procedura di riconoscimento del proprio titolo in Italia. Per esercitare una professione regolamentata in Italia, proseguire gli studi o partecipare a concorsi o selezioni per l'accesso al pubblico impiego, il titolo di studio o professionale acquisito all'estero (in paesi dell'Unione Europea e non) deve essere riconosciuto o accreditato dalle istituzioni competenti in Italia.

Per **far riconoscere un titolo di studio** conseguito all'estero (diploma di scuola secondaria di primo o secondo grado, titoli accademici o altra forma di istruzione terziaria) si possono seguire due procedure:

- **equipollenza**
- **equivalenza.**

Il **riconoscimento di una qualifica professionale** conseguita all'estero (professione regolamentata in Italia) può avvenire attraverso la procedura di:

- **riconoscimento della qualifica.**

EQUIPOLLENZA

L'equipollenza è una forma di riconoscimento valida sempre e per tutte le finalità, che conferisce a un titolo di studio conseguito all'estero lo stesso valore legale del titolo italiano corrispondente (Dichiarazione di equipollenza istruzione secondaria – Pergamena titolo accademico).

Il riconoscimento avviene tramite la valutazione comparativa del percorso che ha portato all'acquisizione del titolo di studio all'estero rispetto a quanto previsto in Italia (analisi di dettaglio dei contenuti delle materie, dei crediti, delle ore, ecc. da programmi ministeriali locali).

I titoli di studio riconoscibili tramite equipollenza sono:

- Diplomi di scuola secondaria di primo e secondo grado

Possono fare richiesta i soli cittadini di stati membri dell'Unione Europea, degli stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo e della Confederazione elvetica che abbiano compiuto 18 anni.

L'ente competente è l'Ufficio scolastico regionale (ovvero la sede territoriale di residenza, per i titoli di primo grado, e qualunque sede territoriale in Piemonte, per i titoli di secondo grado).

- Titoli accademici – laurea e laurea magistrale (L e LM) e dottorato (PhD)

Possono fare richiesta tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro nazionalità e da dove è stato conseguito il titolo di studio.

L'ente competente per i titoli accademici è il singolo ateneo cui si fa richiesta (il riferimento è in genere la segreteria degli studenti internazionali), mentre per il dottorato (PhD) l'ente competente è il Ministero dell'università e della ricerca (Miur).

L'esito positivo può essere di riconoscimento immediato oppure di riconoscimento parziale. Nel caso di riconoscimento parziale il percorso svolto all'estero dovrà essere completato in Italia (ovvero l'acquisizione di crediti o annualità di studio). Se i requisiti non saranno sufficienti l'esito dell'istanza di riconoscimento sarà negativo.

EQUIVALENZA

L'equivalenza è una forma di riconoscimento del titolo di studio avviata per una specifica finalità, per esempio l'accesso ad un concorso pubblico o una chiamata pubblica, l'accesso a un percorso di istruzione (accreditamento) o altre finalità. È finalizzata al riconoscimento del livello del titolo e, se richiesto, della sua classe di riferimento. La procedura deve essere richiesta ogni volta che si voglia utilizzare il titolo di studio per quella finalità.

Da recente modifica della normativa, le limitazioni previste per paesi di conseguimento del titolo di studio sono state eliminate e ora è possibile richiedere l'equivalenza per i titoli di studio conseguiti in qualunque paese.

Equivalenza per accesso pubblico impiego – concorsi pubblici/chiamata pubblica

I titoli di studio riconoscibili tramite equivalenza sono:

- Diplomi di scuola secondaria di primo e secondo grado

Può essere richiesta da tutti coloro che possono partecipare a concorsi pubblici, senza distinzione per paese di conseguimento.

Ente competente: Dipartimento della funzione pubblica con parere del Ministero dell'istruzione.

- Titoli accademici

Può essere richiesta da coloro che possono partecipare a concorsi pubblici, senza distinzione per paese di conseguimento.

Ente competente: Dipartimento della funzione pubblica con parere del Ministero dell'università e della ricerca.

L'istanza di equivalenza deve essere avviata entro la data di scadenza del bando, a pena di esclusione della selezione. La persona candidata è ammessa alla selezione con riserva e, qualora fosse vincitrice, dovrà comunicarlo entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria per ricevere il giudizio di equivalenza, pena la decadenza dell'istanza e di conseguenza l'esclusione della selezione. L'esito della richiesta può essere positivo o negativo a seconda della corrispondenza con il titolo italiano di riferimento.

Nota: se il profilo messo a bando nel concorso pubblico corrisponde a una professione regolamentata (es. medico, infermiere, tecnologo alimentare, etc.) non è possibile accedervi tramite equivalenza (che valuta solo il livello del titolo di studio ed eventualmente l'ambito) e si deve avviare la procedura di riconoscimento della qualifica.

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA

Il riconoscimento della qualifica è il percorso finalizzato al riconoscimento dell'abilitazione e all'esercizio di una **professione regolamentata in Italia**. Si tratta delle professioni ordinistiche – medico, avvocato, ingegnere, chimico, ecc. – o delle professioni industriali o artigianali – acconciatore, estetista, impiantista, ecc. Per questo ultimo gruppo di professioni il riconoscimento è necessario per avviare una propria attività specifica o avere un ruolo di responsabile tecnico.

La competenza è dei ministeri competenti per quella professione (ad es. Ministero della salute per professioni medico-sanitarie, Ministero della giustizia per ingegneri, assistenti sociali, ecc.).

L'esito della richiesta, quando positivo, può essere di riconoscimento immediato della qualifica oppure di riconoscimento subordinato al superamento di misure integrative, dette "misure compensative", ovvero un esame o un tirocinio formativo-valutativo.

Per approfondimenti sulle professioni regolamentate in Italia

[Elenco professioni regolamentate e autorità competenti](#)

Per approfondimenti su tutti i percorsi di riconoscimento

[Piemonte immigrazione](#)

[Cimea - Centro di informazione sulla mobilità e le equivalenze accademiche](#)

[Dipartimento per le politiche europee](#)